

CÀ PRINA

Fondazione Giuseppina Prina - ETS

Polo Geriatrico per la qualità dell'invecchiamento

Reparti protetti per Anziani non Autosufficienti - Nucleo Alzheimer e Demenza Senile

Centri Diurni Integrati per Anziani

Assistenza Domiciliare Integrata - RSA Aperta

Hospice

Carta dei Servizi Centri Diurni Integrati

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

20	24.03.2026	Aggiornamento
Ed.	Data	Descrizione Modifica

La presente modulistica è patrimonio aziendale. E' vietata la riproduzione salvo espressa autorizzazione di Ca' Prina.

Indice

Descrizione dell'Unità d'offerta.....	2
Obiettivi dei Centri Diurni.....	3
La giornata tipo.....	4
Le attività del Centro Diurno	4
I servizi offerti.....	5
Modalità di ingresso.....	6
Dimissione dell'Ospite.....	7
Tutela della privacy e consenso informato.....	7
Tempistiche e modalità per l'accesso alla documentazione sociosanitaria o per ottenerne il rilascio	7
Informazioni Utili	7
Preavviso di Trasferimento.....	8
Gli Importi delle Rette di Accoglienza	8
Codice Etico e Modello organizzativo D.Lgs n. 231/01.....	9
La Misura della Soddisfazione del Cliente	10
Questionario per i Clienti dei C.D.I.....	10
L'Organizzazione e i Ruoli	14
I Volontari.....	14
Carta dei Diritti della Persona Anziana	15
L'Amministratore di sostegno: una forma di tutela a favore della persona anziana	18
Referente per i rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali	18
Alcune immagini della nostra Struttura	19
I nostri Menù tipo	21
Modalità di inoltrò delle segnalazioni	23

Descrizione dell'Unità d'offerta

La Fondazione Giuseppina Prina dispone di due Centri Diurni Integrati per Anziani (C.D.I.) attualmente frequentati da Ospiti provenienti da **Erba e da altri 20 comuni limitrofi** e così strutturati:

- Centro Diurno **Giuseppina Prina** per **40 posti autorizzati, accreditati e contrattualizzati**;
- Centro Diurno **Giuseppina Prina Due** per **15 posti autorizzati, accreditati e contrattualizzati**.

Gli ambienti sono stati creati ed arredati in modo da offrire un **ambiente accogliente e familiare**, favorendo la **socializzazione** e promuovendo i **rapporti interpersonali** tra tutti coloro che li frequentano.

Obiettivi dei Centri Diurni

I Centri Diurni Integrati sono nati con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità di vita degli anziani, ritardando o evitando il ricovero nella Struttura residenziale.

Invecchiare oggi può significare far fronte a problemi di malattie croniche/invalidanti e di solitudine, costringendo a ridefinire abitudini e stili di vita non solo nella persona malata, ma anche nella famiglia che se ne prende cura.

Per questo motivo le priorità del nostro Centro Diurno Integrato sono quelle di:

- ✓ **Accogliere e prendersi cura dell'anziano durante il giorno**, affinché i familiari sappiano che anche in loro assenza nulla verrà trascurato per i bisogni del proprio congiunto;
- ✓ **Concordare con la famiglia calendario e orari di frequenza del Centro** compatibili con le necessità dell'anziano e dei famigliari che se ne occupano;
- ✓ **Informare la famiglia sulle prestazioni quotidianamente effettuate**: somministrazione terapie, bagno assistito, interventi di riabilitazione, ecc... secondo le esigenze comunicate al momento dell'ingresso e/o esplicitate durante la frequenza;
- ✓ **Migliorare la qualità di vita dell'anziano** malato attraverso una gamma di attività utili per il suo benessere fisico e psicologico e per contrastare il senso di solitudine;
- ✓ **Consentire all'anziano di conservare la permanenza nella propria abitazione**, nonostante le condizioni di parziale autonomia.

Particolare attenzione viene riservata alle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson.

La giornata tipo

I Centri Diurni sono aperti **dalle ore 7.15 alle 19.30, dal lunedì al sabato**. Normalmente nelle festività infrasettimanali i Centri Diurni sono chiusi. Non sono previste chiusure per il periodo estivo.

La frequenza al Centro è libera, **da un minimo di tre giorni alla settimana ad un massimo di sei**.

I Centri aprono alle 7.15, con l'accoglienza degli Ospiti da parte degli Operatori che termina verso le ore 9.30; su richiesta, è prevista la possibilità di fare colazione.

Dalle ore 9.30 alle ore 10 viene distribuita una piccola merenda, in seguito il personale ausiliario si occupa dell'igiene degli Ospiti (bagno, barba, ecc.), mentre nei saloni ha inizio l'attività di animazione sino alle ore 11.30. Alle ore 12.00 viene servito il pasto.

Anche nel pomeriggio, dopo la distribuzione di una piccola merenda, sono previste attività di animazione o di ginnastica di gruppo. Alle 17.00 gli Ospiti che hanno scelto la giornata ridotta (senza cena) lasciano il centro, mentre alle ore 17.30 viene servita la cena. Il rientro a casa degli altri Utenti è previsto tra le ore 18.10 e le 19.30, orario di chiusura dei Centri.

Le attività del Centro Diurno

E' previsto un programma settimanale che comprende una gamma differenziata di attività finalizzate al miglioramento delle seguenti aree:

- ✓ **L'area motoria:** attraverso l'attività psicomotoria e la ginnastica dolce proposte più volte alla settimana;
- ✓ **L'area della socializzazione:** con le attività musicali, le uscite sul territorio, la partecipazione alle feste e le attività ricreative di gruppo;
- ✓ **L'area della manualità:** con il laboratorio di pittura e quello di cucito, la realizzazione di addobbi e decorazioni per il centro, l'attività di giardinaggio;
- ✓ **L'area della comunicazione e della stimolazione cognitiva:** con l'attività di lettura, i giochi enigmistici, i gruppi di discussione, la proiezione di diapositive e la visione di films e documentari.

Le attività vengono svolte in stretta collaborazione con il personale ausiliario e infermieristico presente al Centro. Sono previsti incontri programmati di verifica e aggiornamento tra i diversi operatori del Centro.

I servizi offerti

Nel rispetto degli standard gestionali previsti dalla Regione Lombardia, i **principali servizi** offerti dai C.D.I. di Cà Prina sono:

- ✓ **assistenza sanitaria medica ed infermieristica:**
 - somministrazione della terapia in corso come da prescrizione del Medico Curante;
 - controlli della pressione arteriosa periodici o secondo necessità;
 - controllo glicemico;
 - esecuzione prelievi per esami ematochimici;
 - sostituzione cateteri vescicali a permanenza;
 - esecuzione di medicazioni come da prescrizione del Medico Curante;
 - supervisione per diete dei diabetici;
 - segnalazione alle famiglie e/o al Medico Curante di particolari problematiche;
 - su richiesta del Medico Curante o del Medico del Centro, è possibile effettuare una visita fisiatrica specialistica presso gli ambulatori della Fondazione. A seguito di questa visita, se necessario, vengono attivati cicli individuali di fisioterapia.

Nota Bene: **l’Ospite del CDI rimane a carico del proprio Medico di Medicina Generale, al quale si deve fare riferimento per prescrizioni o modifiche della terapia in corso.**

In caso di ricovero d’urgenza, se reperibile, il familiare verrà immediatamente avvisato; tuttavia l’Ospite, senza indugio, verrà trasportato presso il più vicino ospedale, anche in assenza di accompagnatori.

- ✓ **assistenza alla persona:**
 - igiene ed alimentazione (colazione, pranzo, cena e merende);
 - sostegno nelle attività della vita quotidiana;
 - bagno assistito;
 - parrucchiere e podologo
- ✓ **attività complementari** (terapie fisiche e trattamenti fisioterapici individuali, ginnastica dolce, musicoterapia, yogaterapia);
- ✓ **assistenza psico-sociale** (sostegno psicologico rivolto ad utenti e familiari, consulenza dell’assistente sociale - case manager -, consulenza psichiatrica);
- ✓ **trasporto da e per il Centro** con mezzi attrezzati di proprietà della Fondazione e condotti da dipendenti a da volontari

Le differenti figure professionali che a vario titolo entrano in contatto con gli Ospiti sono riconoscibili attraverso un cartellino identificativo che riporta nome, cognome, foto dell’operatore e qualifica professionale.

Modalità di ingresso

1. Condizioni per l'accesso e presentazione della domanda

I Centri Diurni Integrati nascono per accogliere Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

L'anziano, o un suo familiare, chiede di essere accolto presso i Centri Diurni Integrati di Cà Prina sottoscrivendo le condizioni per l'ammissione ed il modulo della domanda di ammissione (contratto d'ingresso), reperibile presso gli uffici amministrativi o scaricabile dal sito internet dell'Ente.

È possibile richiedere di effettuare una visita guidata della Struttura, preferibilmente previo appuntamento concordato con il Coordinatore del Centro o con l'Addetta dell'ufficio relazioni con il pubblico.

In caso di saturazione della Struttura si provvederà ad istituire apposita lista di attesa regolata attraverso il criterio cronologico della data di presentazione.

2. Visita con il Medico del Centro

Alla ricezione della domanda di accoglienza debitamente compilata, previa disponibilità del posto, la procedura di ingresso di un nuovo Ospite prosegue con la programmazione di una visita con il Medico Responsabile del Centro.

Al momento dell'ingresso, risulta indispensabile avere informazioni precise e dettagliate, non solo sulla salute psico-fisica dell'anziano Ospite, ma anche sulle sue abitudini e sul suo ambiente di provenienza. Per questo motivo durante questa visita il Medico provvede ad aprire la Cartella Clinica, a somministrare i primi test di valutazione (Scheda Barthel, Mini Mental, ...) e in generale a valutare l'idoneità alla frequenza del Centro.

Viene inoltre compilata la scheda di prima accoglienza (nella quale sono raccolte le informazioni pratiche sulle sue abitudini) e si condividono con il familiare di riferimento gli obiettivi del progetto assistenziale.

La visita coincide con l'inserimento dell'Ospite al Centro Diurno e viene addebitata come una mezza giornata di frequenza.

3. L'inizio della frequenza e presa in carico

Terminata la visita con il parere favorevole del Medico, si concorda la data di inizio della frequenza giornaliera.

Nei giorni successivi l'inserimento, i familiari verranno chiamati per la compilazione della scheda sociale a cura delle educatrici del centro, mentre dopo un periodo di osservazione si provvederà alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.)

Dimissione dell'Ospite

Qualora il quadro clinico dell'Ospite dovesse peggiorare, facendo venire meno le condizioni di idoneità alla frequenza del CDI, il Medico provvederà alla sua dimissione.

Tutela della privacy e consenso informato

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute del paziente, fornendole solo a lui direttamente e, in caso di consenso, ai suoi familiari o ad altre persone da lui designate.

Al momento dell'accettazione viene richiesto al paziente il consenso alle cure e al trattamento dei propri dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze funzionali della Fondazione.

La Fondazione Giuseppina Prina è titolare del trattamento dei dati raccolti.

Tempistiche e modalità per l'accesso alla documentazione sociosanitaria o per ottenerne il rilascio

La richiesta di accesso alla documentazione sociosanitaria deve essere formulata per iscritto da un familiare di primo grado, o dall'amministratore di sostegno munito dei poteri, o dal tutore, utilizzando i moduli reperibili presso gli Uffici Amministrativi. La documentazione verrà rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Informazioni Utili

Denominazione - indirizzo - numeri telefonici - fax - e-mail - sito

Fondazione Giuseppina Prina – ETS
 Piazza Prina n. 1 – 22036 Erba (CO)
 Tel. 031/3332111 - Fax 031/641941
 e-mail: cdi@giuseppinaprina.it
 sito: www.giuseppinaprina.it

Come raggiungerci

Con mezzi pubblici

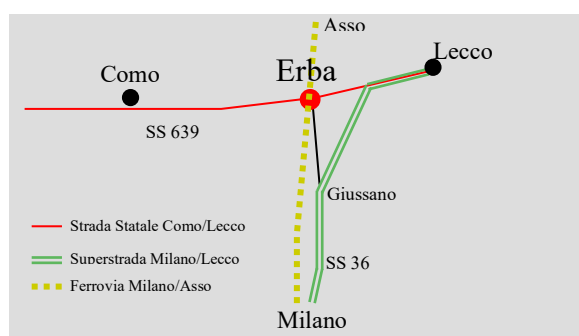
In treno FNME: linea ferroviaria Milano/Asso, stazione di Erba

In autobus SPT: linea automobilistica Como/Lecco, fermate in Erba C.so XXV Aprile

Con mezzi privati

Superstrada SS 36 Milano/Colico, deviazione Giussano per Erba centro

Strada SS 639 Como/Lecco, uscita per Erba centro



	Giorni	Orari
Apertura Uffici Amministrativi	Dal lunedì al venerdì (festivi esclusi)	09.00 – 12.15 14.00 – 17.15
	Sabato	09.00 – 12.00

Figure responsabili

Responsabile Centri Diurni Integrati: Dott. Marco Frigerio

Coordinatrice Infermieristica: Dott.ssa Samuela Grisoni

Infermiera Referente: Dott.ssa Simona Somaschini

Medico Responsabile: Dott.ssa Fulvia Colombo

Direttore Sanitario: Dott.ssa Antonella Biffi

Preavviso di Trasferimento

In caso di definitivo trasferimento (ingresso in altro Centro, Struttura o rientro in famiglia) l'Ospite/Familiare dovrà fornire preavviso, alla Direzione Sanitaria, di almeno 6 giorni. In caso contrario l'Ospite/Familiare sarà tenuto al pagamento di sei giorni aggiuntivi.

Gli Importi delle Rette di Accoglienza

Entrambi i C.D.I. di Cà Prina espongono ai propri Ospiti le seguenti rette:

- | | |
|--|---------|
| ➤ Frequenza giornata intera | € 35,50 |
| ➤ Frequenza giornata intera con uscita alle ore 17.00 senza cena | € 31,00 |
| ➤ Frequenza ½ giornata | € 25,00 |
| ➤ Trasporto erbesi andata e ritorno | € 6,50 |
| ➤ Trasporto erbesi una sola corsa | € 4,50 |
| ➤ Trasporto fuori Erba andata e ritorno | € 8,00 |
| ➤ Trasporto fuori Erba una sola corsa | € 5,50 |

La retta è onnicomprensiva di tutti i servizi erogati (vedi paragrafo servizi offerti), ad esclusione dei seguenti:

- eventuale trasporto da e per il Centro (come indicato nelle tariffe sopra riportate);
- servizio parrucchiere (nella retta è compreso il solo taglio dei capelli una volta ogni 90 gg). I costi delle prestazioni a pagamento (colore, piega, permanente, ...) sono indicati direttamente sul modulo da compilare per richiedere il servizio e gli stessi verranno esposti alla famiglia nella prima retta disponibile;
- servizio di pedicure (in questo caso regolato direttamente con chi esegue la prestazione)

Non sono compresi nella retta, rimanendo a carico dell'Utente e dei famigliari

- ✓ farmaci
- ✓ presidi sanitari (pannoloni, cateteri, ecc...)
- ✓ servizi di medicina specialistica
- ✓ effetti ad uso personale
- ✓ spese telefoniche
- ✓ cure odontoiatriche
- ✓ protesi dentarie e protesi diverse, utilizzate da Utenti con problemi di disorientamento cognitivo, temporaneo o permanente o che ne rifiutano il posizionamento, in quanto potrebbero essere smarrite, rotte o nascoste dagli stessi. Cause non derivanti da imperizia del personale
- ✓ trattamenti estetici
- ✓ visite specialistiche private
- ✓ trasporti sanitari
- ✓ spese funebri

Il pagamento della retta avviene mensilmente, in forma posticipata, e riguarda i soli giorni di effettiva presenza; il pagamento potrà essere effettuato nei seguenti modi: SDD bancario, bonifico bancario o postale, assegno bancario.

Si informa che la Casa, seguendo le direttive regionali, è tenuta a:

- rilasciare certificazione delle rette ai fini fiscali, riferita all'anno precedente, in tempi utili per la presentazione in sede di dichiarazione dei redditi;
- fornire agli assistiti una valutazione globale, scritta, del proprio stato di bisogno;
- informare il Comune di residenza degli assistiti dell'accesso al Centro;
- informare il competente ufficio della ATS sulle condizioni psico-fisiche degli assistiti qualora si rinvenga la necessità della nomina di un tutore o di un amministratore di sostegno;
- assicurare l'accesso ai C.D.I. dei ministri di culto, dei volontari e delle altre persone la cui presenza sia richiesta dagli utenti, nel rispetto dei protocolli vigenti nella Fondazione;
- informare l'assistito, il suo legale rappresentante e i suoi familiari, in modo chiaro e fin dal momento della richiesta di accesso, circa la possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico, in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni nonché per ogni eventuale necessità, informarlo della possibilità di accedere all'Ufficio di Relazioni con il Pubblico e all'Ufficio di Pubblica Tutela della ATS competente;

Codice Etico e Modello organizzativo D.Lgs. n. 231/01

La Fondazione in data 22.02.2011 ha adottato il proprio **Codice etico comportamentale**, che può essere visionato nel sito: www.giuseppinaprina.it.

Successivamente, in data 26.11.2012, è stato approvato il **Documento sulle attività da cui possono derivare responsabilità amministrative dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 231/01**, è stato adottato il **Modello organizzativo** ex D.Lgs. 231/01 e costituito l'**Organismo di Vigilanza**.

La Misura della Soddisfazione del Cliente

La valutazione della soddisfazione del Cliente viene svolta attraverso la compilazione di un questionario costituito da una serie di domande: tali domande sono relative a giudizi sui servizi erogati (servizi amministrativi, servizio di ospitalità e servizi generali) e sullo standard percepito di organizzazione ed efficienza. I questionari vengono somministrati, con cadenza annuale, a tutti gli Utenti dei C.D.I. i quali, nella compilazione, possono avvalersi dell'aiuto di un familiare o di altra persona di fiducia. I risultati vengono analizzati in équipe, esposti all'ingresso del Centro Diurno e pubblicati sul sito della Fondazione.

Questionario annuale di gradimento

1. Indicare il centro frequentato

CDI 1 CDI 2 (Centro Alzheimer)

2. Compilato a cura di

Ospite Familiare

3. Se familiare specificare se Coniuge/Figlio/Altro...

4. Dati dell'Ospite: sesso

Maschio Femmina

5. Da quanto frequenta

dallo scorso anno da più anni

Parte riservata agli Ospiti accolti durante lo scorso anno

6. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi come valuta le informazioni ricevute circa l'organizzazione del servizio/reparto e la gestione delle pratiche amministrative collegate all'inizio della frequenza

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

7. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi come giudica la cortesia e la disponibilità del personale al momento dell'inserimento al centro

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

8. Con la presenza del Medico al Centro Diurno si aspettava un minor rimando al Medico di medicina generale?

Sì, mi aspettavo di avere meno necessità di contattare il Medico di medicina generale
 No, ero consapevole che il Medico del Centro Diurno non potesse sostituire il Medico di medicina generale

9. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della professionalità, disponibilità al dialogo e all'ascolto dei medici

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

10. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto dell'assistenza infermieristica fornita all'utente

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

11. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della professionalità, disponibilità al dialogo e all'ascolto degli infermieri

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

12. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto del servizio assistenziale prestato dal personale ausiliario (ASA)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

13. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della professionalità, disponibilità al dialogo e all'ascolto del personale di assistenza di base (ASA)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

14. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto del rispetto dell'intimità e della privacy

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

15. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto delle attività degli Educatori

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

16. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della professionalità, disponibilità al dialogo e all'ascolto degli educatori

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

17. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto si ritiene soddisfatto del servizio di fisioterapia

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

18. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della professionalità, disponibilità al dialogo e all'ascolto dei fisioterapisti

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

19. Quali sono le attività fisioterapiche che Lei ritiene debbano essere migliorate?

- I gruppi di ginnastica
 Il trattamento di fisioterapia individuale
 L'attività di cammino assistito
 Mi ritengo soddisfatto delle attività attuali Non so/Servizio non utilizzato

Eventuali commenti

20. Che cosa migliorerebbe riguardo le attività proposte dai fisioterapisti?

- La frequenza è scarsa
 La durata è troppo breve
 La durata è eccessiva
 La tipologia di esercizi Il luogo
 Non so/Servizio non utilizzato

Eventuali commenti

21. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto degli ambienti in cui soggiorna

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

22. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto della pulizia/sanificazione gli ambienti e degli arredi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

23. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto del servizio di ristorazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

24. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto rispetto alla quantità di cibo che le viene proposto

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

25. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è soddisfatto rispetto alla qualità del cibo che le viene proposto

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

26. Cosa migliorerebbe del servizio di ristorazione? (possibilità di risposte multiple)

- Presentazione dei piatti
- Temperatura dei piatti caldi Varietà del menù
- Alternative al menù di base
- Piatti proposti aderenti al menù programmato Non risponde

27. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto valuta positivamente la trasmissione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

28. Con un punteggio da 1 a 10 indichi quanto si ritiene d'accordo con la seguente affermazione: "Quando ho una segnalazione da sottoporre, o un'osservazione, o una critica, trovo sempre un interlocutore interno al Centro che se ne fa carico"

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so

Eventuali commenti

29. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto valuta positivamente il servizio di trasporto se non svolto direttamente dal proprio familiare

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

30. Con un punteggio da 1 (poco soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) indichi quanto è complessivamente soddisfatto dell'assistenza ricevuta

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non so/Non utilizzo

Eventuali commenti

31. Le cure ricevute corrispondono alle Sue aspettative?

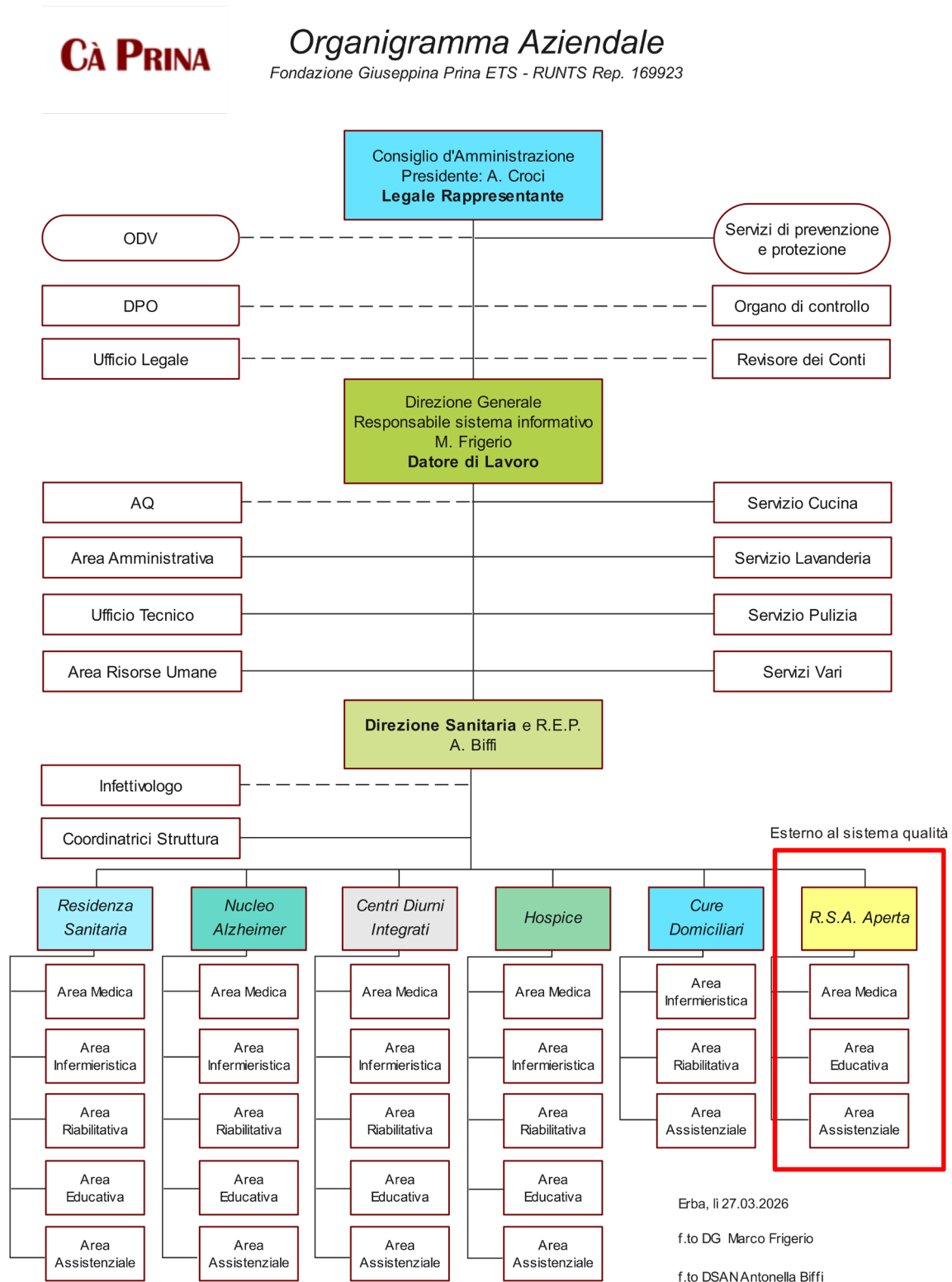
32. Quali sono gli aspetti che Lei maggiormente apprezza nella nostra Struttura?

33. Quali sono gli aspetti che invece Lei apprezza di meno?

34. Suggerimenti per migliorare il servizio:

L'Organizzazione e i Ruoli

La Struttura organizzativa della Fondazione, sulla base degli obiettivi e responsabilità delle diverse funzioni aziendali, è così definita:



I Volontari

La promozione di un volontariato motivato, preparato ed organizzato, portatore di entusiasmo e condivisione, è da ritenersi certamente un elemento di distinzione del servizio offerto.

La Fondazione favorisce le attività dei volontari presso i Centri Diurni Integrati, in particolare con il servizio di trasporto, ed organizza momenti di formazione permanente, a cura della Psicologa Dott.ssa Luciana Quaia.

Carta dei Diritti della Persona Anziana

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'art. 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

- il principio di "solidarietà" enunciato nell'art. 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società ed alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti della persona.

- Il principio "di salute" enunciato nell'art. 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico ed adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.

La persona ha il diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della parte lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
Di vivere con chi desidera	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
Di avere una vita di relazione	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie abitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità ed il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico all'effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la

rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio pubblica tutela (UPT) e l'ufficio di Relazione con il pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT ed agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

L'Amministratore di sostegno: una forma di tutela a favore della persona anziana

Ai sensi dell'art. 404 del Codice Civile possono beneficiare dell'amministrazione di sostegno le persone che, per effetto di un'infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi.

Pertanto l'Amministratore di sostegno (figura che è stata introdotta dalla Legge 09.01.2004 n. 6, che ha novellato il Codice Civile) può rappresentare sia persone dotate di capacità giuridica parziale, sia persone totalmente incapaci di agire, ancorché in possesso di capacità di intendere e di volere, sebbene assai limitata.

Informazioni relative a tale importante forma di tutela, possono essere richieste alla:

ATS Insubria – Ufficio Pubblica Tutela UPT – Via O. Rossi n. 9 – 21100 Varese – Tel. 0332/277544 (è possibile lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica) –
e-mail: pubblicatutela@ats-insubria.it – **Responsabile:** Dott. Luca Croci.

Referente per i rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali

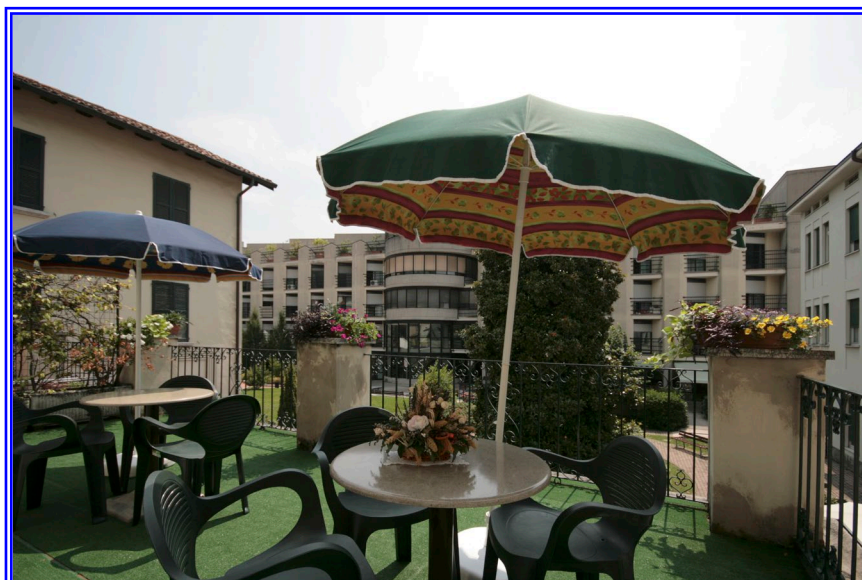
La Fondazione ha individuato presso il proprio URP il personale referente che cura l'apertura del medesimo ufficio – attualmente Dott.ssa Tassiello Monica e Sig.ra Poppa Daniela.

Alcune immagini della nostra Struttura



L'ingresso della Fondazione

Il giardino



Il terrazzo del CDI2



Il Salone del CDI1



La Sala da Pranzo del CDI2



La Palestra

I nostri Menù tipo

Presso i Centri Diurni Integrati si alternano 4 menù settimanali per la stagione invernale e quattro per la stagione estiva. Ecco due proposte a titolo esemplificativo.

Dietro prescrizione Medica, è possibile richiedere menù personalizzati.

MENU' INVERNALE - PRIMA SETTIMANA

<u>PRANZO</u>	<u>CENA</u>
LUNEDI	
FUSILLI BURRO E ASPARAGI STRACOTTO AL BARBERA PURE' DI PATATE FRUTTA FRESCA	MINESTRA DITALINI RICOTTA E GATTO' DI PATATE BRESAOLA OLIO LIMONE COSTE AL VAPORE PERE COTTE
MARTEDI'	
RISOTTO PORRI E ZUCCA SOGLIOLA DORATA FAGIOLINI INSALATA MISTA FRUTTA FRESCA	RAVIOLI IN BRODO CRUDO E PRAGA CALDO CAPRINO E FONTINA CAROTE AL VAPORE BUDINO
MERCOLEDI'	
LASAGNE POLLO ALLA DIAVOLA PATATE FRITTE INSALATA VERDE FRUTTA FRESCA	PASTA PATATE E PORRI GRANA E RICOTTA COPPA E COTTO ERBETTE MELE COTTE
GIOVEDI'	
GNOCCHI ALLA ROMANA SALAMELLE AL SUGO CON PISELLI INSALATA MISTA MOUSSE	RISO E LATTE CRESCENZA E PIZZA COTTO FINOCCHI GRATINATI COMPOSTA DI FRUTTA
VENERDI'	
SPAGHETTI ALLE VONGOLE PLATESSA DORATA CUORI DI CARCIOFO INSALATA MISTA FRUTTA FRESCA	MINESTRA DI VERDURE CON RISO COTTO E SALAME ASIAGO E MOZZARELLA PISELLI CREME CAMEL
SABATO	
PASTINA IN BRODO SPEZZATINO CROSTONI DI POLENTA INSALATA MISTA FRUTTA FRESCA	PASTA E FAGIOLI COTTO E SPECK EMMENTHAL E CRESCENZA INSAL. CALDA ZUCCH. PATATE CIPOLLE MELE COTTE

MENU' ESTIVO - PRIMA SETTIMANA

PRANZO

CENA

LUNEDI	
PENNE POMODORO E BASILICO	ZUPPA DI PATATE E PORRI
STRACOTTO DI VITELLO ALLE VERDURINE	BRESAOLA AL LIMONE - PROSCIUTTO COTTO
CROSTONI DI POLENTA	CRESCENZA
FRUTTA FRESCA	ERBETTE
	MELE COTTE
MARTEDI'	
RISOTTO ALLA PARMIGIANA	MINISTRONE DI VERDURA
PEPERONI RIPIENI	PROSCIUTTO COTTO
INSALATONA DI FAGIOLI, PATATE, TONNO	TALEGGIO - RICOTTA
E CIPOLLA	FAGIOLINI
FRUTTA FRESCA	BUDINO
MERCOLEDI'	
FUSILLI AL BURRO E SPECK	RISO E PREZZEMOLO
ARROSTO DI TACCHINO GLASSATO	PIZZA E RICOTTA
CAPONATA DI VERDURE	PROSCIUTTO COTTO
INSALATA MISTA	CAROTE AL PREZZEMOLO
MOUSSE	PERE CARAMELLATE
GIOVEDI'	
TORTELLI DI CARNE AL RAGU'	PASSATO DI VERDURA
UOVA SODE	BOLOGNA - COTTO
FAGIOLINI	MOZZARELLA
INSALATA MISTA	INSALATA RUSSA
FRUTTA FRESCA	MELE COTTE
VENERDI'	
INSALATA DI RISO, TONNO E UOVA	PASTA E FAGIOLI
SALMONE ALLE ERBE	PROSCIUTTO COTTO - SPECK
POMODORI ALLA PROVENZALE	FONTINA - CRESCENZA
INSALATA MISTA	ERBETTE
FRUTTA	PESCHE SCIROPATE
SABATO	
SPAGHETTI AL PESTO	RAVIOLI IN BRODO
SCALOPPINE AGLI ASPARAGI	PROSCIUTTO COTTO - SALAME
VERDURE IN PASTELLA	EMMENTHAL - CAPRINO
FRUTTA FRESCA	SPINACI AL BURRO
	PRUGNE E PERE COTTE

Modalità di inoltro delle segnalazioni

Tutto il personale della Fondazione opera all'interno dell'organizzazione con il massimo impegno al fine di garantire il miglior servizio.

Possono tuttavia verificarsi situazioni di disagio che La invitiamo a segnalare mediante il seguente modulo, che potrà anche ritirare presso l'ufficio relazioni con il pubblico, così che le Sue indicazioni diventino per noi fonte di miglioramento.

CÀ PRINA	Modulo segnalazione
-----------------	----------------------------

Reclamo Osservazione Encomio

Servizio interessato: _____

Descrizione motivo: _____

Dati del compilatore:

--	--

Cognome

Nome

--

Indirizzo

--	--

Tel.

E-mail:

In relazione al D.Lgs. n. 196/03 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e visto il Regolamento UE Privacy 679/2016 si informa che i dati forniti verranno utilizzati al solo fine di permettere alla Fondazione la gestione della segnalazione.

Data ___/___/___

Firma _____

Il modulo compilato dovrà essere consegnato presso l'ufficio relazioni con il pubblico, oppure inviato per posta o tramite fax al n. 031/641941.

Tutti i reclami presentati per iscritto riceveranno risposta entro 30 giorni.

Tutte le osservazioni saranno valutate ai fini del miglioramento del servizio prestato.

Parte riservata alla Fondazione

Ricevuto il ___/___/___

Risposto il ___/___/___

